

Scoppia il caso «Pollicino» la Cisl: «Non c'è confronto» Villari: «Assistenza garantita»

Esplode il caso «Pollicino», il bus adibito al trasporto dei disabili, ma l'Amt si premura a spiegare che «al momento il servizio non è stato affatto sospeso». Il caso è stato sollevato due giorni fa in Consiglio comunale dai consiglieri Anastasi e Petrina che hanno spiegato, durante la fase delle comunicazioni, d'aver appreso che da metà settembre l'azienda metropolitana trasporti sospenderà il servizio sociale.

Il giorno dopo però, il presidente dell'azienda trasporti, Carlo Lungaro, ha smentito categoricamente le indiscrezioni: «da parte nostra non è stato bloccato alcun servizio. Allo stato stiamo soltanto dialogando con l'assessorato ai Servizi sociali per individuare un percorso comune che porti a un consistente risparmio del Pollicino».

Questa è l'ufficialità, ma dietro le quinte si studiano altri percorsi che saranno oggi al centro di una riunione congiunta Amt-Servizi sociali al quale dovrebbe partecipare anche l'assessore, Angelo Villari. Tutto parte dal costo del servizio «Pollicino» che servirebbe mediamente un'ottantina di persone con handicap, ma con un costo ormai proibitivo per le casse del Comune. Si vocifera che ogni anno il Comune riconosca all'Amt qualcosa come 800 mila euro per il trasporto dei disabili. In questa fase congiunturale di forti contrazioni della spesa un servizio simile non sarebbe più sopportabile.

A questo punto l'assessorato avrebbe intenzione di individuare altri operatori pronti a gestire il trasporto ma con un onere minore rispetto a quello corrisposto all'Amt.

La riunione di oggi - fanno intendere da ambienti Amt - dovrebbe servire proprio per individuare altri operatori che potrebbero presto subentrare all'Amt nella conduzione del servizio. Non è escluso che l'assessorato stia cercando di tastare il polso agli operatori che svolgono già servizio sociale, come la Misericordia, oppure vedere di interpellare anche la Croce Rossa. In questo modo il Comune si sgraverebbe di un servizio troppo oneroso a fronte di un costo ormai non più possibile visti anche i pesanti tagli ai trasferimenti.

La vicenda sarebbe stata al centro di uno scambio di vedute tra l'assessorato al Bilancio e quello dei Servizi sociali chiamato ad offrire il suo contributo nel contenimento della spesa per far quadrare il Bilancio.

Già in passato si era parlato di ta-

gli anche alla spesa dei Servizi sociali per far quadrare una manovra economica che ancora stenta ad essere definita. La vicenda era finita al centro di ripetuti incontri tra le parti ed era emersa già da tempo, venendo categoricamente smentita. Adesso la decisione di tagliare il Pollicino avrebbe preso corpo con la indiscrezione sulla mancata copertura dei fondi destinati all'Amt per il piccolo mezzo adibito al trasporto dei disabili.

La notizia sarebbe arrivata sul tavolo dei consiglieri Anastasi di «Grande Catania» e Francesco Petrina (Con Bianco per Catania) che hanno denunciato il possibile blocco del servizio.

La riunione di oggi tra le parti servirà per fare il punto sulla vicenda e capire se esistono altri margini per ridurre il costo senza intaccare l'assistenza ai disabili.

Sul rischio sospensione del Pollicino è intervenuta anche la segretaria generale della Cisl, Stefania Rotolo: «Il servizio Amt per i disabili è sospeso e c'è silenzio sui progetti del "Pac Anziani" mentre registriamo una ricerca ossessionata di visibilità e un confronto più volte richiesto, ma mai partito».

Secondo la segretaria della Cisl etnea, «dopo impegni istituzionali forti di visibilità mediatica e inaugurazioni di attività la delusione per la città di Catania è più forte perché ci sono grandi potenzialità che non si è capaci di valorizzare». «Più volte abbiamo stimolato il sindaco ad avviare un confronto su priorità fondamentali per attraversare questa lunga fase e avere una concreta visione di futuro. A mancare non è stata la disponibilità, a mancare è stata la concreta realizzazione del confronto e la volontà di aprirsi alle forze sane sociali e produttive catanesi».

In serata l'assessore Villari ha risposto alla Cisl: «Per quanto riguarda il Pollicino non c'è alcuna sospensione del servizio, vero è che il costo è elevato ed è in corso un confronto con l'Amt. Ciò che è certo è che i disabili non rimarranno senza servizio. Per quanto riguarda i Pac l'amministrazione ha completato l'intera procedura, adesso per l'espletamento delle gare ci sono dei ritardi a causa della complessità della procedura regionale. Infine - conclude - è stucchevole dire che non ci sia stato confronto, l'amministrazione si è incontrata con tutti fino allo scorso 7 agosto poi in molti, Cisl compresa, sono andati in ferie».

GIUSEPPE BONACCORSI